

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte



*Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)*



SPECIALE "RAPALLINO D'ORO"

A RENATO LAGOMARSINO L'EDIZIONE 2013

Come sicuramente sarà già noto a molti, il Rapallino d'Oro è uno speciale riconoscimento che l'Associazione Liguri Antichi - I Rapallin conferisce (di norma con cadenza annuale) ad una persona, ovunque residente, con un cognome, paterno o materno, la cui comparsa nel territorio dell'antica giurisdizione di Rapallo (ante 1797) risale ad almeno cinque secoli fa.

Per poter essere insignito del riconoscimento, oltre al requisito di un'antica rapallinità, il soggetto deve però avere anche determinati meriti, acquisiti nell'ambito di un'attività, di un'arte, di una professione o di un particolare impegno di carattere culturale, sociale, umanitario e similare, tali cioè da aver fatto onore al suo casato e alla terra delle proprie radici.

Il primo "Rapallino d'Oro", nel 2009, è stato assegnato ad un oriundo rapallino, nato a Volterra e residente a Livorno, distintosi particolarmente per aver salvato, a rischio della propria vita, molte famiglie di ebrei destinate ai campi di sterminio, meritando, per questo, numerose onorificenze, tra cui la medaglia d'oro al valor civile del Presidente della Repubblica, le cittadinanze onorarie di Rapallo, Livorno, Volterra e Tirano, nonché la proclamazione di "Giusto tra le Nazioni" dallo Stato di Israele e l'iscrizione del suo nome nel Museo dell'Olocausto di Gerusalemme.

Il secondo è stato conferito ad un noto imprenditore, con antiche radici in Santa Margherita, un tempo frazione di Rapallo, titolare di un'attività ultracentenaria che, oltre al progresso economico del territorio ed al benessere dei suoi dipendenti, rapallini e non, ha contribuito sempre, con spirito filantropico, a sostenere iniziative di volontariato, assistenziali, sportive e culturali. Il terzo "Rapallino" è stato assegnato ad un sacerdote che ha unito l'amorevole cura per le sue parrocchie all'educazione esemplare - e continua a farlo - di generazioni di giovani al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno ed è stato inoltre infatica-

bile promotore di iniziative volte all'abbellimento delle sue chiese e alla valorizzazione di opere d'arte al loro interno, arricchendo il tal modo non solo il patrimonio delle comunità parrocchiali cui è stato preposto, ma pure quello della città di Rapallo.

Il "Rapallino d'Oro" del 2012 è stato infine conferito ad un oriundo rapallino residente a Montevideo (Uruguay), definito "l'eroe delle Ande" e noto nel mondo per aver portato in salvo, dopo aver affrontato, al limite delle sue forze fisiche, vicissitudini inenarrabili in condizioni climatiche estreme,

sedici dei suoi compagni della squadra nazionale uruguaiana di rugby, superstiti del tragico disastro aereo sulle Ande cilene del 1972. E anche quest'anno, la sera del 6 luglio, nella Basilica dei Santi Gervasio e Protasio di Rapallo, al termine di una solenne S. Messa presieduta da S.E. Mons. Martino Canessa, vescovo di Tortona, alla presenza di una gran moltitudine di fedeli, delle massime autorità di Regione, Provincia e di molti Comuni della Fontanabuona e di Rapallo, nonché di numerose personalità della cultura del Tigullio, si è rinnovata la cerimonia del conferimento del Rapallino d'Oro. L'assegnatario dell'edizione 2013 è stato il Signor Renato Lagomarsino, insigne storico e personalità di spicco della cultura della Val Fontanabuona che, per il suo valore e prestigio, è pure molto noto in tutta la Liguria e non solo. La sua signorile semplicità ha pochi confronti ed altrettanto ci sembra di poter dire del suo talento, della vastità e spessore della sua cultura e soprattutto dell'amore per essa, che lascia sempre piace-



volmente stupita ogni persona che ha la fortuna di conoscerlo. Queste peculiarità sono stati i cardini della scelta fatta dall'Associazione Liguri Antichi - I Rapallin. Il curriculum in dettaglio che segue nelle pagine successive, fatto pervenire solo ad evento avvenuto, dimostra ampiamente che non poteva esservi una scelta migliore di questa.

**Servizio fotografico completo della cerimonia del Rapallino d'Oro
disponibile presso negozio Emmerre - Via S. Benedetto, 11 - Rapallo**

L'assegnazione del "Rapallino d'Oro" a Renato Lagomarsino per una vita dedicata alla Fontanabuona e alla cultura

In queste note autobiografiche il racconto della sua attività di "volontario" a favore della "sua" valle.

Nella vita di ognuno possono anche capitare, nel bene e nel male, cose impreviste. A me ne è capitata una che considero un vero privilegio: l'assegnazione del "Rapallino d'Oro", l'onorificenza che viene concessa a chi, nell'ambito dell'antico Capitaneato di Rapallo, ha avuto modo di distinguersi per qualcosa di meritorio. Il sottoscritto, che è nato e vive a Calvari, in Fontanabuona, in quella parte del "quartiere d'Oltremonte" posta ai confini con il Capitaneato di Chiavari, è stato prescelto per l'ambito Premio, edizione 2013. Perché? Per quali eccezionali meriti? Se lo è chiesto anche lui; ovvero, me lo sono chiesto anch'io. E lì per lì non ho trovato nulla di così particolare che riuscisse a convincermi sulla saggezza del giudizio della Giuria. Ma sono venuto a sapere che per giungere alla scelta è stata svolta una preventiva indagine istruttoria consultando anche i sindaci della Fontanabuona. E, a quanto mi risulta, tutti hanno condiviso la proposta, chi a voce, chi con lettera, chi addirittura con delibera di Giunta, concedendo il patrocinio e l'utilizzo del simbolo dei rispettivi Comuni. Mi è stato detto che il "mio" Sindaco, quello di San Colombano Certenoli, ha voluto anche contribuire personalmente all'iniziativa. Tutto questo, debbo confessarlo, mi ha messo in uno sconcertante imbarazzo, anche perché il giudizio dei sindaci potrebbe essere stato espresso più per educazione e cortesia che per reale convincimento. Quando però ho dovuto partecipare, obtorto collo, alla solenne cerimonia nella Basilica di Rapallo, durante la quale, sotto la perfetta regia di Angelo Canessa, anima dei "Liguri Antighi-I Rapallin" e "colpevole" di tutto questo, ho avuto l'alto onore di ricevere il "Rapallino d'Oro" da mons. Martino Canessa vescovo di Tortona, constatando che numerosi sindaci della vallata erano presenti e che accanto a loro c'era il Sindaco di Rapallo e il Commissario della Provincia e un Assessore regionale in rappresentanza del Presidente, ho incominciato a pensare che se si sono scomodati in tanti per partecipare alla cerimonia e complimentarsi con me forse una ragione doveva pur esserci. In quei momenti ho però anche pensato (e lo dico adesso per far sorridere) che stavo assistendo in anteprima, fatto davvero unico più che raro, alla cerimonia delle mie esequie, con tanto di aulico necrologio e, cosa disdicevole ma che da qualche tempo sembra andare di moda, con applauso finale da parte dei fedeli presenti in chiesa.

A questo punto, a parte i ringraziamenti, già espressi con lettera e che a tutti rinnovo, non mi resta che informare il lettore incredulo e perplesso (proprio come lo ero io allorquando mi venne comunicata la notizia) sull'esito di una ricerca che ho voluto fare sia per convincere me stesso sia per dare ai sindaci della Fontanabuona (alcuni dei quali "giovani") la possibilità di fornire qualche spiegazione quanto meno ai loro collaboratori. Questa ricerca è basata unicamente sulla memoria, non essendo andato a rovistare tra le ingiallite carte per poter seguire un ordine cronologico. L'elenco che ne è venuto fuori è piuttosto lungo, molto lungo.

Lumardo - Collaborazione con Francesco Sena per realizzare il volume

"l'Alta Fontanabuona" (riguardante anche Tribogna e Neirone) - Allestimento, in un locale del nuovo edificio scolastico, di una Mostra di oggetti e attrezzi del mondo contadino (poi trasferita nell'asilo Schenone) con relativo opuscolo illustrativo e convegno - Collaborazione con Luigi Cassanello per il filmato in "super 8" sul territorio di Lumardo - Ricerche su Frank Sinatra e su sua madre, nativa di Rossi - Proposta e testo per la lapide messa a Rossi in ricordo di Natalina Garaventa nel centenario della nascita - Proposta e testo per la targa sulle battaglie napoleoniche del 1800 messa lungo la strada di Cornua - Intervento e collaborazione per il restauro, dopo l'incendio, della chiesetta e della lapide quattrocentesca di San Martino del Vento.

Neirone - Collaborazione con Francesco Sena per il volume "La Podesteria di Neirone e Roccatagliata" - Collaborazione con Rinaldo Schenone per l'inserimento nel programma sportivo della Provincia del "campetto" poi realizzato sotto l'abitato di Ognio - Proposta, dopo le ricerche di Francesco Sena su don Michele Dondero, di istituire a Roccatagliata la Sagra della patata - Proposta e collocazione della targa per intitolare a don Michele Dondero la piazza della chiesa di Roccatagliata - Ideazione e realizzazione, con la Comunità Montana, dell'Itinerario dei Feudi Fliscani da Gattorna a Torrighia - Mostra fotografica permanente, nel locale dell'asilo di Roccatagliata, sulle particolarità rilevabili lungo l'Itinerario - Promozione dell'esame e della traduzione, ad opera di Paolo Fiore, dell'epigrafe trecentesca della chiesa di Roccatagliata.

Tribogna - Valorizzazione e accessibilità esterna delle antiche cave d'ardesia "dei Fighetti" (e di quelle di Monte Rosso in Comune di Uscio) - Ideazione e realizzazione con la Scuola Media di Gattorna dell'Itinerario Naturalistico Attrezzato, da Gattorna a Cassanesi e Passo dei Casetti-Colle Caprile - Organizzazione della presentazione sui prati di Liteggia del volume sugli scavi del castellaro di Uscio - Pubblicazione relativa ai ventisei pannelli del bassorilievo in ardesia di Mirko Gualerzi posto sulla balconata del Comune - Ideazione e realizzazione, col sostegno della Comunità Montana, dell'Itinerario dei 2 Golfi da Tribogna alla Spinarola e quindi fino a Ruta.

Moconesi - Collaborazione con Francesco Sena per la pubblicazione del volumetto "Moconesi" - Valorizzazione della frazione di Terrarossa, dapprima con la proposta (accolta dal Comune) di aggiungere al toponimo l'appellativo "Colombo", e quindi con le iniziative per il V Centenario della scoperta dell'America: inaugurazione dell'Itinerario Storico Colombiano e volume-strenna "Il lungo sentiero degli Avi", proposta e testo della targa rievocativa inaugurata sulla piazzetta del "Canto" il 12 ottobre 1992, organizzazione dello spettacolo teatrale su Cristoforo Colombo all'auditorium - Quattro edizioni della festa folcloristica itinerante attraverso i "quartieri" di Terrarossa (Caldane, L'Àia, Canto, Costigliolo e Cappella) con pifferi, fisarmoniche e gruppo in antichi costumi - Organizzazione e accoglienza a Terrarossa, nel corso degli anni,

GRUPPO SAI FONDIARIA
divisione SAI

AGENZIA GENERALE DI RAPALLO E GOLFO PARADISO

Agente: Marco Totis

Rapallo - Via Marsala 24/c
Tel. 0185 231024 - Fax 0185 67615
info@sairapallo.it

Sub-Agenzia S. Margherita Ligure Via Cairoli 34 Tel. 0185 289436 santamargherita@sairapallo.it	Sub-Agenzia Recco Via XX Settembre 29 Tel. 0185 721549 recco@sairapallo.it
--	--

Taverna Azzurra
di Perrucci & c.

Chiuso il lunedì
(solo d'inverno)

www.ristorantetavernaazzurra.com

Lungomare V. Veneto, 20 - 16035 Rapallo - (GE)
Tel. 0185 230729 - tavernaazzurra@email.it

di numerose comitive e scolaresche - Collaborazione per l'annuale cerimonia dell'Ottobre Colombiano a Terrarossa.

Cicagna - Proposta e testo della lapide affissa nell'atrio del palazzo comunale per ricordare, oltre che con un convegno, Emanuele Levereone e la "sollevezione generale" del 1800 - Partecipazione per cinque anni, durante l'amministrazione Ferrea, alla Commissione edilizia integrata - Proposta e realizzazione, con la Soprintendenza e la Sezione "Tigullia" dell'Istituto di Studi Liguri, della Mostra archeologica permanente "Fontanabuona Archeologia e Storia" in gran parte con materiali trasferiti dal deposito provvisorio di Calvari - Costituzione del Deposito Archeologico per i materiali degli scavi post 1995 - Realizzazione di mostre, sostenute dalla Comunità Montana e in collaborazione con il Comune, nel Palazzetto poliuso - Accompagnamento di visite guidate ai siti dell'Ecomuseo, includendovi, oltre al Museo Archeologico, il Museo didattico dell'Ardesia e il "giro" attraverso il centro storico di Cicagna - Pubblicazione dell'opera postuma di Francesco Sena "la Media Fontanabuona" relativa ai Comuni di Cicagna, Favale, Lorsica, Orero, Coreglia e, in appendice, Moconesi.

Favale di Malvaro - Collaborazione col gruppo locale presieduto da Cleto Crino per l'allestimento della mostra sui fisarmonicisti Fratelli Pezzolo e per l'organizzazione del primo raduno di fisarmoniche - Promozione, attraverso l'intervento di Dante Zeni e del "pastore" di Chiavari di un primo intervento di restauro conservativo del cimitero valdese - Ricerche su Amedeo Pietro Giannini e su Clorinda Agnes Cuneo figlia di Pietro Cuneo di Calvari - Accoglienza a Chiavari e accompagnamento a Favale, su richiesta del Comune, dei valdesi di Torre Pellice in occasione della loro prima visita a Favale - Ideazione e organizzazione per una decina d'anni della cronoscalata in MTB da Barbagelata al monte Caucaso - Proposta (non attuata) di prolungare l'itinerario dei 7 Passi da Lorsica a Favale ripercorrendo l'antica mulattiera.

Lorsica - Proposta e realizzazione, con la Comunità Montana, dell'itinerario dei 7 Passi da Carasco, San Martino, Passo di Romaggi. Passo del Rondanara, Lorsica, poi in parte considerato quale diramazione dell'Alta Via dei Monti Liguri - Accompagnamento di numerose comitive al laboratorio dei damaschi della famiglia Demartini e visite guidate al borgo e alla chiesa - Proposta e fondazione dell'associazione (da tempo cessata) "Pescasportiva Fontanabuona" con sede ad Acqua di Lorsica - Fondazione dell'associazione "Giovani di Verzi" e acquisizione di contributi per la realizzazione del centro sportivo-ricreativo di Verzi - Trasferimento da Cian Panigà a Verzi, e organizzazione per molti anni, della Sagra della carne "in 'sa ciappa", che ha superato il mezzo secolo di vita - Ideazione e organizzazione per cinque anni del Concorso regionale di Spaventapasseri.

Orero - Realizzazione del tratto alto dell'itinerario dei 7 Passi con valorizzazione delle emergenze storico-morfologiche - Collaborazione con il Gal per l'allestimento e la messa in sicurezza della cava di Isolona - Accoglienza e accompagnamento di visite guidate alla cava e agli stabilimenti ardesiaci della valle - Realizzazione di spettacoli e iniziative nella cava e nell'adiacente laboratorio - Ricerche storiche sulla chiesa di Soglio e sull'antica cappella di Canaussa - Collaborazione per la riproposizione del filmato "Scuola di Soglio 1939".

Coreglia Ligure - Proposta e testo per la targa collocata in località Noziglia per ricordare, nel 150° della nascita, Angelo Noce, fondatore del Columbus Day - Ricerche sul Campo per prigionieri di Guerra di Pian

di Coreglia e testo per un pannello illustrativo - Ricerche storiche sulla Cappella di San Bartolomeo e sull'ospedale di San Pietro "de Oscano".

Carasco - Azione di tutela dei resti della "chiesa vecchia" di San Marziano, poi acquistati dal Comune - Tratto iniziale dell'itinerario dei 7 Passi - Promozione degli scavi archeologici sul poggio del Castello di Rivarola e organizzazione di visite annuali - Collaborazione per la "festa medievale" di Rivarola - Pubblicazione della ricerca di Paolo Fiore sulla "chiesa vecchia" - Convegno e targa a ricordo della "rivolta dei Vivamaria" nella ricorrenza del secondo Centenario - Pubblicazione di un volumetto sul castello di Rivarola e sulla Cappella di San Lazzaro - Ricerca e pubblicazione sulla vita di Luigi Bacigalupo nel 50° anno da sindaco.

San Colombano Certenoli - Attiva partecipazione alla vita comunale, soprattutto per le opere pubbliche, dapprima come consigliere e assessore di maggioranza nella dinamica Amministrazione Zavatteri, quindi come consigliere di minoranza - Azione contro l'installazione di un "riciclatore di rifiuti" a Fornace di Scaruglia - Ricerche di carattere storico-archeologico (tra cui il primo scavo sul Rapallino nel 1956) e recupero di numerosi reperti, ora a Cicagna - Promozione e direzione del restauro dei resti dell'abbazia di Villa Oneto - Segretario del Comitato pro erigenda scuola di Calvari con presidente il dottor Antonio Bertolini - Ricerca e raccolta della documentazione per la concessione al Comune della Croce al merito per la Resistenza - Recupero, in occasione dei lavori di restauro, del vano sotterraneo della cappella di San Lorenzo a Calvari - Acquisizione al patrimonio comunale, attraverso l'Unione Sportiva Calvarese (di cui sono stato segretario per 26 anni), della cosiddetta "Casa Sartù" nonché delle aree destinate agli impianti sportivi di Piazzale San Lorenzo e all'ampliamento del campo sportivo - Progettazione di massima degli impianti sportivi e pratiche per l'acquisizione di fondi per la loro progressiva realizzazione - Azione di salvaguardia per "Casa Sartù" in considerazione del suo carattere storico-monumentale - Realizzazione, a costo zero, grazie alla collaborazione dei soci della "Calvarese", dei tre chilometri mancanti della strada, ora comunale, di Camporotondo - Organizzazione per vent'anni del soggiorno estivo dei pittori di "Artegiro" e della mostra natalizia "Pittori d'Italia in Fontanabuona" - Organizzazione per più anni dell'estemporanea "Festa di colori, colori di una festa" e del concorso di disegno dei "Pierin Pittori" - Organizzazione delle cronoscalate ciclistiche da Maggi a Romaggi - Ideazione e collaborazione per la marcia "In tu verde de San Cunban" - Testi e apposizione di targhe rievocative (Congiura dei Torre, Caduti fontanini nella Guerra di Crimea, inizio a Camposasco della "rivolta dei Vivamaria", ricordo dei benemeriti coniugi Bertolini a Palazzo Scolopi, 150° anniversario del "voto" della parrocchia di Certenoli a Montallegro) - Valorizzazione del territorio comunale attraverso centinaia di scritti su giornali e riviste - Organizzazione, con il Moto Club Genova e la "Calvarese", delle prime sei edizioni della "Levante Ligure" e collaborazione con il Moto Club Calvari per la costruzione della pista da cross di Camporotondo - Ideazione e organizzazione della sagra della "carne in 'sa ciappa" (svoltasi per 19 anni a Cian Panigà, successivamente a Lumarzo, Neirone, Orero e quindi a Verzi, dove si svolge tutt'ora) - Apporto di idee in occasione dell'ampliamento da parte dell'Anas della strada nel centro di Calvari: marciapiede a sbalzo lato a valle, realizzazione di piazza Theramo da Calvari, discesa per le case di Pratofficio - Proposta e realizzazione da parte della Provincia del marciapiede a

PUGGIONI 1963 S.a.s.

**RISTRUTTURIAMO
BAGNI & CUCINE**
dal 1963

Geom. Alessandro PUGGIONI

Via Lamarmora, 26/A

16035 Rapallo (GE)

Tel. 0185 55367 - Fax 0185 694216

alessandro.puggioni@libero.it

LA RIVIERA
Pasticceria

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)
Tel. 0185 51665





Conferimento del Rapallino d'Oro al Sig. Renato Lagomarsino



Le congratulazioni del Vescovo



Le congratulazioni del Sindaco di San Colombano Certenoli



Il Sig. Renato Lagomarsino con i figli



Da sinistra: il Cerimoniere, il Sig. Lagomarsino che ringrazia, il Sindaco di Neirone, di Rapallo, S.E. il Vescovo di Tortona, l'Ass.re Regionale ai Lavori Pubblici, il Commissario della Provincia di Genova, i Sindaci di Tribogna, San Colombano Certenoli, Coreglia Ligure e il Segretario dell'Associazione dei Rapallin



Il Sig. Renato Lagomarsino con un gruppo di Rapallin, Cavalieri dell'Asino d'Oro e Autorità davanti all'Altare Maggiore nella Basilica di Rapallo



Il Sig. Renato Lagomarsino con un gruppo di componenti del Corpo Bandistico "Città di Rapallo"



Il Sig. Lagomarsino si congratula con una componente della banda



Il Sig. Renato Lagomarsino al taglio della torta

sbalzo presso il Lascito Cuneo - Ideazione di "Expò Fontanabuona" e realizzazione delle sue prime due edizioni (1982 e 1983) con l'Unione Sportiva Calvarese - Collaborazione con il Comune e attuazione di proposte migliorative nel corso dei lavori di restauro del Lascito Cuneo - Realizzazione, con materiali raccolti nel corso degli anni, del "Museo delle memorie locali" - Realizzazione, con il determinante e prezioso apporto operativo di Pier Felice Torre, della "Civica Biblioteca Lascito Cuneo" e di mostre di vario genere - Pubblicazione di sette "quaderni" del Lascito Cuneo - Fondazione dell'Ordine dei Cavalieri dell'Asino d'Oro a sostegno delle iniziative culturali organizzate con la Civica Biblioteca.

Fontanabuona in generale - Collaborazione (dall'istituzione sino alla fine) con la Comunità Montana e il Gal-Ecomuseo dell'Ardesia - Mostra fotografica sulla Fontanabuona esposta e presentata in sette diversi quartieri di Genova -- Ideazione e realizzazione, con il sostegno della Comunità Montana, della Provincia e del Comitato Nazionale Colombiano, dell'Itinerario Storico Colombiano da Terrarossa a Nervi e Quinto - Collaborazione e commento per il documentario in "super 8" di Luigi Cassanello sulla Fontanabuona - Ricerche e pubblicazioni su Cristoforo Colombo (libro-strenna "Il lungo sentiero degli Avi", "Fontanabuona terra degli Avi di Colombo", depliant sui "luoghi colombiani" della vallata e numerosi articoli) - Mostra in 54 pannelli sull'Itinerario Storico Colombiano esposta a Genova e in altri luoghi - Collaborazione col regista Vinicio Zaganelli per la realizzazione del filmato "Dopo Colombo" e organizzazione delle riprese in valle con la partecipazione di una ottantina di "attori" locali per scene storiche relative al periodo dell'emigrazione - Ideazione e presentazione del "Progetto Ardesia" e proposta per l'istituzione dell'Ecomuseo della Fontanabuona - Collaborazione con Giannetto Beniscelli, Franco Marmorì, Gaetano Ferro, Giovanni Meriana ed altri per loro pubblicazioni sul Tigullio e la Fontanabuona - Collaborazione con Leo Pecchioni per la redazione della plastigrafia della vallata - Ideazione e testo del documentario di Vinicio Zaganelli "Là dove scorre la fiumana bella" - Testi per il volumetto "Fontanabuona qua e là" corredato con i disegni di Gio Bono Ferrari - Interessamento per il trasferimento in Fontanabuona delle lastre della Necropoli preromana di Chiavari e cura del restauro della parte di edificio industriale del Chiapparino destinata alla sua parziale ricostruzione - Mostra e "quaderno" su "La Fontanabuona e il Risorgimento" - Promozione e acquisizione di risorse, tramite la "Tigullia", per ricerche e scavi archeologici sul monte Rapallino, sul monte Lasagna nonché in altre località, comprese Cicagna e Calvari, dove sono venuti in luce strati d'epoca romana seguiti da livelli di età preistorica - Testi sulla Fontanabuona per la Guida del Tigullio - Guida "Sui sentieri della transumanza" - Collaborazione con giornali e riviste per articoli e notizie sulla vallata (per trent'anni collaboratore del Secolo XIX e per 18 de il Giornale) - Organizzazione del Concorso Presepi in Fontanabuona (attualmente curato dall'Agenzia di Sviluppo Gal genovese) preceduto per alcuni anni dalle luminarie Luci di Natale in Fontanabuona - Organizzazione per vent'anni dell'estemporanea estiva dei pittori di "Artegiro" nei Comuni della vallata - Organizzazione delle cinque discese in canoa dalla Fontanabuona a Chiavari e, nel 1982 e 1983, delle prime esibizioni nel Levante ligure di deltaplani in volo libero.

Giunto alla fine di questo "riepilogo" riguardante la vallata, debbo dire, per completezza, anche di altre iniziative "esterne": la partecipazione nel 1954 alla fondazione della "Tigullia", della quale nel corso del tempo sono stato segretario, vicepresidente e presidente; la collaborazione,

negli anni '50-60, con Leopoldo Cimaschi per gli scavi sul San Nicolao e all'isola del Tino nonché per ricerche sulle tradizioni; la tempestiva segnalazione del fortuito ritrovamento che ha portato alla scoperta della Necropoli preromana di Chiavari; le segnalazioni per il vincolo di tutela sui resti dell'ospitale di San Giacomo di Pozzolo (Sori) e sui resti del castello medievale di Monleone; la promozione e l'acquisizione di fondi per gli scavi archeologici sul sito del villaggio abbandonato di Pian dei Costi (Borzonasca) e all'interno della chiesa di Santa Maria di Piazza (Deiva) col restauro e lo studio da parte di Paolo Fiore dell'epigrafe del VII-VIII secolo; la ripresa e la conclusione, con Fabrizio Benente e Giovanni Mennella, degli scavi di Cimaschi sul San Nicolao; le ricerche e le segnalazioni che hanno portato agli scavi sui siti romani di Statale (val Graveglia) e Porciletto (Mezzanago); la tutela e i saggi di scavo nella cappella fliscana di San Lazzaro (Chiavari); il "salvataggio" in extremis di un affresco quattrocentesco nella chiesa di San Lorenzo a Consenti; ricerche sulla viabilità antica e sulla diffusione del monachesimo bobbiese nel Tigullio; realizzazione, con Vito Basso, degli Itinerari dei Monaci di Pietra Martina e della Croce di San Colombano nonché della cartoguida "Le vie e i segni del pellegrinaggio" con relativa ricerca storica. Quale giornalista pubblicista ho diretto i mensili "il Golfo" e "Dimensione Tigullio". Il titolo cui maggiormente tengo è quello di Ispettore Onorario della Soprintendenza Archeologica, assegnatomi nel 1961. La definizione che più mi ha fatto piacere fa parte di una dedica di Paolo Emilio Taviani su un suo libro: "figlio spirituale di Colombo". Devo doverosamente precisare che tutto quanto ho fatto, nei vari campi, non sarebbe stato possibile se non avessi potuto contare sull'aiuto di appassionati collaboratori (sono tanti! e tra questi includo anche i miei figli Silvana e Ambros) ai quali devo tutta la mia riconoscenza. Mi sono anche avvalso di due associazioni da me presiedute: il Centro Culturale Vallis Fontis Bonae, fondato nel 1978 con Francesco Sena, e l'associazione culturale "Colombo Fontanabuona 2000", costituita nel 1989 con un gruppo di amici tra i quali mi sento di dover ricordare in particolare Aldo Agosto, Rinaldo Cavagnaro, Andrea Deferrari e Angelo Consiglieri. Le iniziative di carattere storico-archeologico sono state invece realizzate con la Sezione "Tigullia" dell'Istituto di Studi Liguri, della quale è da molti anni presidente, ed io ne sono il segretario, l'emerito rapallese prof. Giovanni Mennella. Con la "Tigullia", allora presieduta dal prof. Raffaele Ferretti, che mi onorava di illimitata fiducia, e con la costituzione del "Gruppo Artisti del Tigullio", che aveva innescato una "catena di Sant'Antonio" di adesioni da tutta Italia di personalità della cultura, ho anche condotto, tra il 1960 e il '63, una lunga e defatigante azione per proporre (e sostenere con un progetto di massima appositamente elaborato) la "variante interna" del tracciato autostradale fra Rapallo e Sestri Levante con caselli a Calvari, Carasco e Casarza. La vittoria era a portata di mano ma invece di ricevere sostegno mi giungevano di quando in quando, per farmi desistere, anonime telefonate di scherno. Nella Comunità Montana non posso dimenticare i presidenti Federighi, Demartini, Arata, Sudermania, Bacigalupo, il segretario Carlotto e Diana Cavagnaro. In Provincia e in Regione debbo essere riconoscente ad assessori e funzionari che mi hanno sempre dato credito e concesso contributi per le varie iniziative. Dei lunghi anni come segretario della "Calvarese" ricordo soprattutto il periodo fiorento e ricco di opere della presidenza di Gerolamo Queirolo, che pur tenendomi d'occhio mi ha sempre lasciato fare. Sono stati anni esaltanti, con una irripetibile unità di forze e di intenti che aveva coinvolto gli abitanti di Calvari e dei paesi

DITTA SPECIALIZZATA
in "Rimozione e bonifica
nidi di CALABRONI, VESPE
E VOLATILI IN GENERE".

0185 273297
380 7099658
329 4083127



**ECO
STORE**

CARTUCCE
e TONER
per stampanti

RISPARMIA
fino al **70%**



RAPALLO C.SO GOFFREDO MAMELI 360
TEL. e FAX 0185 63315
e-mail: rapallo@ecostore.eu • www.ecostore.it

vicini. Sarei però irrispettoso se non dessi il giusto valore alla silenziosa e forse rassegnata accondiscendenza di mia moglie, grazie alla quale ho potuto occuparmi con serenità e in piena libertà di tante cose e realizzare i miei sogni.

A chi volesse sapere dove ho potuto trovare il tempo, pur essendo impegnato nel quotidiano lavoro (sei anni "in proprio" e 33 anni da "pendolare" in un'azienda di Genova), per fare tutto questo, posso dire che dopo i sessant'anni mi ha favorito il pensionamento ma che comunque nel corso del periodo lavorativo ho sempre avuto la fortunata possibilità di usufruire delle ferie nei momenti di necessità, anche a singole giornate, e che di sera, nei periodi di maggiore impegno, usavo fare le ore piccole, talvolta le due o le tre dopo mezzanotte; talché avevo persino coniato uno scherzoso epitaffio da mettere sulla mia tomba qualora

per lo stress mi fosse capitato un accidente: "Lasciatemi riposare. Non sono morto: sto recuperando il sonno perduto". Se poi a qualcuno venisse in mente di chiedermi se ciò che ho fatto l'ho fatto gratis non avrei difficoltà a rispondere di sì. Salvo avere richiesto (ma non sempre) il rimborso delle spese vive, documentate con precisione. A chi mi domandasse perché l'ho fatto potrei dare una risposta molto semplice: "unicamente perché ho ritenuto di dover dedicare il mio tempo libero alla terra dove sono nato". Facendo ciò ho potuto avere la soddisfazione di accumulare una montagna di ricordi. Il "Rapallino d'Oro" mi ha offerto l'occasione per andarli a ripescare nell'archivio della memoria prima che sia troppo tardi. Anche per questo devo dire grazie ad Angelo Canessa e ai suoi Collaboratori.

Renato Lagomarsino

Ringraziamenti

IL 7 LUGLIO SI E' CONCLUSO IL V RADUNO DEI RAPALLIN. IL CONFERIMENTO DEL **RAPALLINO D'ORO**, AL TERMINE DI UNA SOLENNE FUNZIONE RELIGIOSA NELLA BASILICA DI RAPALLO, PRESIDUTA DA S.E. IL VESCOVO DI TORTONA, IL SUCCESSIVO SALUTO DANDISTICO IN PIAZZA CANESSA E POI L'INCONTRO CONVIVIALE AL RISTORANTE GRAN CAFFÈ RAPALLO LA SERA DEL 6 LUGLIO SONO STATI I MOMENTI CLOU DELL'EVENTO. COME AMPIAMENTE RIPORTATO NELLE PAGINE PRECEDENTI, L'INSIGNITO E' STATO IL SIGNOR RENATO LAGOMARSINO, RESIDENTE A CALVARI, FRAZIONE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI, COMUNE DELLA VAL FONTANABUONA. PER ASSISTERE ALLA CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE, OLTRE AI FAMILIARI E PARENTI, SONO GIUNTI DALLA VALLE, DA GENOVA E DA ALTRE LOCALITÀ NUMEROSE PERSONALITÀ POLITICHE E DELLA CULTURA.

E' doveroso un ringraziamento a tutti. In primo luogo all'Insignito che, per gli alti suoi meriti, ha fatto onore alla sua stirpe, al luogo dove è nato e vive e alla nostra terra di Liguria; ai suoi famigliari e parenti che l'hanno accompagnato alla cerimonia e, in particolare, alla sua amata consorte che, com'egli ha detto, gli ha consentito sempre benevolmente di dedicare tanto tempo e amore anche alla cultura. Un profondo ringraziamento a S.E. il vescovo di Tortona che ogni anno ci onora con la sua partecipazione, presiedendo la solenne S. Messa e la cerimonia del conferimento del Rapallino d'Oro; a Mons. Arciprete, al Clero, all'Organista e Coro e Collaboratori tutti della Basilica Arciepiscopale di Rapallo per la squisita attenzione sempre dimostrata per questa ricorrenza. Un sentito ringraziamento alla Regione, alla Provincia, al Comune di Rapallo e a tutti i dieci Comuni della Val Fontanabuona per il patrocinio del Raduno, nonché all'Assessore Delegato dal Presidente della Regione, al Commissario della Provincia, ai Sindaci di Rapallo, San Colombano Certenoli, Tribogna, Neirone, Coreglia Ligure e ai Vicesindaci di Favale di Malvaro e di Neirone per la loro partecipazione personale alla funzione-cerimonia. Un caloroso ringraziamento è dovuto alla moltitudine di fedeli presenti in Basilica, tra cui molte personalità della politica e della cultura,

numerose componenti dell'Associazione Liguri Antichi - I Rapallin e molti cavalieri dell'Ordine dell'Asino d'Oro, di cui l'Insignito è stato ideatore e fondatore. Vivi ringraziamenti al Presidente e al Gruppo del Corpo Bandistico "Città di Rapallo" e al Sindaco di Rapallo che ne ha disposto l'intervento; agli Uffici di questo Comune per quanto fatto e concesso a favore dell'organizzazione; agli Organi di informazione (giornali, radio, tv); alle direzioni chiavarese di Teleradiopace e a quella di Agorà di Piazza Cavour; alla Tipografia del giornalino dell'Associazione ed ai suoi Sponsor; alla direzione e al personale tutto del ristorante Gran Caffè Rapallo, della pasticceria La Riviera, del pastificio La Casana; allo speaker e ad ogni altro, appartenente o no alla nostra Associazione, che ha contribuito per il buon esito dell'evento. Un grazie inoltre di cuore al Sacerdote che ha celebrato la Santa Messa per i defunti Rapallin e a Chi a svolto la conferenza nella giornata di Venerdì 5 Luglio. Prima di concludere desideriamo porgere infine un particolare ringraziamento, con l'espressione della nostra più viva riconoscenza, al Sindaco di San Colombano Certenoli, comune ove risiede l'Insignito, che per l'assegnazione del riconoscimento a questo suo illustre concittadino ha dimostrato un'illimitata attenzione ed una personale incomparabile generosa disponibilità.

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni

Organo dell'Associazione Liguri Antichi - I Rapallin: tel. 328 7137716 - 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autoriz. del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S. - Direttore Resp.: Davide Riccò - Responsabile Editoriale: Angelo Canessa - Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: Lidia Canessa

Impaginazione, stampa e pubblicità: Tipolitografia NUOVA ATA Via G. Adamoli, 281 - 16138 Genova - tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.com - www.nuovaata.com

Anno III - n. 7-8/2013 (luglio/agosto) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione.

La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.



Quadri e Fiori
di Marzia

Rapallo - Via Mameli 394
di fronte ai campi da tennis del golf
cell. 3384332197

www.quadriefiori.jimdo.com



FARINA
ACCONCIATORI

Corso G. Mameli, 297
16035 Rapallo (GE)
Tel. 338 4367415

Ottavo Festival del Tango argentino sul mare



Costa Fortuna, 11 novembre 2013

Saphire Tour&Travel vi porta in crociera a bordo di Costa Fortuna, con partenza in pullman da tutta la riviera, per vivere l'emozione del Festival del Tango Argentino sul mare!

Informazioni e prezzi in Agenzia.

SPAGNA, MAROCCO
E PORTOGALLO

10 GIORNI - 9 NOTTI

da
€ **770** p/p

tasse portuali,
iscrizione, bevande ai pasti
e trasferimento inclusi

In collaborazione con



saphire
TOUR&TRAVEL

Vico della Pista 11, Rapallo
Tel. 0185 234541

Via XXV Aprile 15,
Santa Margherita Ligure
Tel. 0185 282306

info@saphire.it



Tariffa di gruppo (min. 30 persone) p/p in cabina doppia cat. IC. Includere tasse portuali, assicurazione, iscrizione, trattamento di pensione completa, bevande ai pasti, nostro accompagnatore, quote di servizio, servizio pullman da/per Savona. Disponibilità limitata.

STV l'Emittente Televisiva di Rapallo Da inizio 2013 trasmissione dei **71** sul canale
Tel. 0185 66664 Digitale Terrestre Canale **71** Consigli Comunali di Rapallo **71**



VERNICI e COLORI

Via Buonincontri, 10 - S. Margherita Lig.
Tel./Fax 0185 286749

**SISTEMA
TINTOMETRICO
BELLE ARTI
CORNICI
EDILIZIA
FAI DA TE
FERRAMENTA**



Centro Estetico
LO SPECCHIO DI VENERE

0185/934201

Da martedì a sabato dalle 9.00 alle 19.00
orario continuato

Via del Commercio, 38 B. - Gattorna



Tigullio Manutenzioni S.R.L.

TIGULLIO MANUTENZIONI S.R.L.

Via San Pietro, 43 C 16035 Rapallo (Ge)

Tel.: 0185-263031 Fax: 0185-262442 Cell.: 335-7105759

info@tigulliomanutenzioni.com - www.tigullio.com

**Ripristino balconi e cornicioni
Sostituzione grondaie
Taglio piante di alto fusto
Linee vita
Bonifiche amianto
Dissuasori anti-volatili
Noleggio piattaforme aeree**

